

Prot. n. CS 111/2011

Roma, 23 settembre 2011

Al Direttore Generale del Personale e Formazione  
Dott. Riccardo Turrini Vita

Al Direttore Generale Risorse Materiali  
Beni e Servizi  
Gen. Enrico Ragosa

Al Direttore Generale Detenuti e Trattamento  
Dr. Sebastiano Ardita

Al Provveditore Regionale dell'A.P.  
Dr.ssa Maria Claudia Di Paolo

**ROMA**

e, per conoscenza,

Al Ministro della Giustizia  
On.le Nitto Palma

Al Capo del Dipartimento  
Pres. Franco Ionta

**ROMA**

Alla Segreteria Regionale e Territoriale FP CGIL

Ai Delegati e Iscritti FpCgil Polizia Penitenziaria

**LORO SEDI**

**OGGETTO: Casa Circondariale di VELLETRI - .**

E' nota da tempo alle SS.LL., ciascuno per le rispettive dirette competenze e responsabilità, la condizione operativa critica e disagiata della Polizia Penitenziaria in servizio presso la C.C. di Velletri.

Sin dalla preannunciata (poi inaugurata) apertura della sezione del nuovo padiglione detentivo, questa O.S. ebbe a segnalare ripetutamente a codeste autorità dipartimentali, sulla necessità di intervenire su diversi fronti e per rafforzare la gestione e l'operatività complessiva di quell'istituto ove la cronica carenza di unità di personale in organico acutizza l'elevato fattore di rischio e pregiudizio per la sicurezza dell'istituto e l'incolumità degli stessi operatori, nonché, impedisce un dignitoso espletamento dei compiti istituzionali.

L'istituto laziale, sia per la particolare tipologia e numero dei soggetti ivi ristretti, sia per le numerose attività penitenziarie che si prefigge di portare avanti, suggerirebbe maggior attenzione e supporto da parte dell'Amministrazione regionale e centrale, poiché

non mancano come nel recente passato fatti e accadimenti anche gravi derivati dalla sottovalutazione e dall'inerzia delle autorità preposte.

Risulta alla Scrivente, e di ciò si intende ricevere maggiori informazioni, che allo stato l'attivazione della sezione del nuovo padiglione sia stata "intimata" dal Capo del Dipartimento con atto espresso ma senza che con esso siano seguiti o predisposti provvedimenti concreti e accompagnatori che potessero consentire il corretto funzionamento a regime, ossia senza disporre maggiori risorse economiche e materiali che il nuovo spazio necessariamente richiede in termini di gestione ordinaria, senza considerare la necessità di dover impiegare un consistente numero di personale (risultano quotidianamente scoperti 4/5 posti di servizio H24) e senza considerare le aumentate esigenze per l'incremento della popolazione detenuta, già in sovraffollamento.

Proprio per ciò che attiene il mantenimento dei detenuti non risultano essere state previste risorse aggiuntive essenziali ed imprescindibili per garantire le attività trattamentali che la legge impone siano assicurate non come sussidiarie all'esecuzione della pena bensì integranti.

La stessa ricettività della popolazione detenuta ci risulta essere sistematicamente gestita nell'inosservanza di quanto previsto dal regime penitenziario, ove sin dal transito i soggetti detenuti restano in attesa di trovare assegnazione definitiva in sezione per mesi, frequentemente in collocazioni senza docce, nell'impossibilità di accedere ai passeggi, ecc...e di conseguenza nella costrizione e nella congestione.

Per quanto riguarda le esigenze di rinforzare in via permanente l'attuale organico di Polizia Penitenziaria in forza presso il Reparto di Velletri, è pletorico rimarcare l'imprescindibilità alla luce anche dei recenti distacchi già disposti dalla Direzione Generale del Personale sino allo scorso mese di giugno, salvo poi non essere stati rinnovati.

Non è pensabile lasciare ad oltranza una struttura penitenziaria, e con essa personale e detenuti, abbandonata a se stessa senza con ciò mettere in conto l'alto rischio di possibili eventi critici e deteriori.

Per quanto la Fp Cgil, in ogni momento e sede, abbia già indicato e sollecitato di intervenire fattivamente, si rinnova ancora oggi la richiesta per l'impegno da parte delle SS.LL. a verificare e a provvedere con gli atti ritenuti idonei e sufficienti, tesi a salvaguardare in primis le condizioni di lavoro del personale di Polizia Penitenziaria della C.C. di Velletri, rinforzando l'organico di reparto anche cogliendo l'occasione della prossima mobilità ordinaria connessa alle assegnazioni del 163° Corso, e riservando alla Direzione dell'istituto maggiori risorse economiche, strumentali e di mezzi.

In conclusione e a fronte della presente, laddove da codeste autorità non pervengano riscontri concreti e di responsabilità, questa O.S. ed il personale di Polizia Penitenziaria valuterà di ricorrere a tutte le forme di tutela e protesta che le prerogative sindacali consentono.

Con l'auspicio che la FpCgil e soprattutto il personale di Polizia Penitenziaria dell'istituto di Velletri possano trovare dalle SS.LL. le risposte e le attenzioni che meritano, si porgono distinti saluti.

Il Coordinatore Nazionale  
FP CGIL Polizia Penitenziaria

Francesco Quinti